

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

Revisione: 16 gennaio 2024 **Data dell'edizione precedente:** 9 gennaio 2024 **SDS no.** 474A-2

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

ARC MX FG (Parte A)

Identificatore unico di formula (UFI): 0TSG-0GFH-9DCH-GHM9

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Miscelato con Parte B per riparazioni dei danni causati da abrasione, erosione, o corrosione in applicazioni che richiedono certificazione alimentare.

Usi sconsigliati: Nessuna informazione disponibile

Motivazione degli usi sconsigliati: Non applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY
860 Salem Street
Groveland, MA 01834-1507, USA
Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785
(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)

Richieste di SDS: www.chesterton.com

E-mail (domande su SDS): ProductSDSs@chesterton.com

E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana
Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Irritazione cutanea, Categoria 2, H315
Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317
Irritazioni oculari, Categoria 2, H319
Pericoloso per l'ambiente acquatico, Cronico, Categoria 3, H412

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo:	H315	Provoca irritazione cutanea.
	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:	P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
	P302/352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
	P333/313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
	P305/351/338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P337/313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
	P362/364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Informazioni integrative: Nessuno

2.3. Altri pericoli

I pericoli relativi alla sicurezza ed alla salute vengono dettagliati separatamente per la Parte A e la Parte B. Il materiale polimerizzato finito non è pericoloso. Dopo la lavorazione, fare riferimento alle precauzioni nella scheda di dati di sicurezza per la Parte A e la Parte B.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH ²	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	10 - 15	1675-54-3 * 216-823-5	ND	Eye Irrit. 2A, H319 Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Chronic 2, H411	Eye Irrit. 2A, H319: C ≥ 5 % Skin Irrit. 2, H315: C ≥ 5 % STA (orale): > 5.000 mg/kg STA (dermica): > 2.000 mg/kg
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	3 - 7	9003-36-5 ** 500-006-8	ND	Skin Irrit. 2, H319 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Chronic 2, H411	STA (orale): 5.000 mg/kg STA (dermica): > 2.000 mg/kg
Altri ingredienti¹:					
Ossido di alluminio	60 - 70	1344-28-1 215-691-6	ND	Non classificato ^b	STA (orale): > 5.000 mg/kg
Silice amorfa	1 - 5	112945-52-5, 7631-86-9	ND	Non classificato ^b	STA (orale): > 5.000 mg/kg STA (dermica): > 2.000 mg/kg
Diossido di titanio	0,1 - 0,9	13463-67-7 236-675-5	ND	Non classificato ^{a b}	STA (orale): > 10.000 mg/kg STA (dermica): > 10.000 mg/kg STA (inalazione, polvere): > 6,82 mg/l

* Numero CAS alternativo: 25068-38-6. **Numero CAS alternativo: 28064-14-4.

^a Contiene particelle di diametro aerodinamico ≤ 10 µm in percentuale inferiore allo 1 % di peso/peso.

^b Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro.

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

²Tutti gli ingredienti senza numero di registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

- Inalazione:** Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.
- Contatto con la pelle:** Togliere i vestiti contaminati. Lavare gli abiti prima di usarli di nuovo. Lavare la pelle con acqua e sapone. Contattare un medico.
- Contatto con gli occhi:** Risciacquare gli occhi per almeno 15 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico se l'irritazione persiste.
- Ingestione:** Sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche. Non somministrare nulla per bocca ad una persona priva di conoscenza. Contattare un medico immediatamente.
- Protezione dei soccorritori:** Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evitare il contatto con il prodotto mentre si soccorre l'infortunato. Vedere alla sezione 8.2.2 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Moderato irritante per gli occhi e per la pelle. Moderato sensibilizzatore come comprovato dalle eruzioni, orticaria e altre reazioni allergiche.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, schiuma o nebbia d'acqua

Mezzi di estinzione non idonei: Dati non disponibili

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione: Monossido di carbonio, diossido di carbonio.

Altri pericoli: Il contenitore potrebbe infrangersi a causa della formazione di gas in condizioni di calore estremo.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare il contatto con la pelle. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fogne, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con materiale assorbente (per esempio sabbia, segatura, argilla, ecc.) e mettere in un adatto contenitore per immondizie.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavare gli abiti prima di usarli di nuovo. Gli oggetti di cuoio contaminati, comprese le scarpe, non possono essere decontaminati, quindi devono essere gettati via. Lavarsi dopo aver maneggiato e prima di mangiare, bere o fumare. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Evitare di creare e di respirare polvere durante la rimozione, la foratura, la smerigliatura, il taglio o la carteggiatura.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare all'asciutto tra 10 °C e 32 °C.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Ingredienti pericolosi	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	N/A	N/A	N/A	N/A
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	N/A	N/A	N/A	N/A
Ossido di alluminio	N/A	N/A	(resp.)	1
Silice amorfa	N/A	N/A	(totale)	10*
			(resp.)	3
Diossido di titanio	N/A	N/A	(totale)	10*
			(resp.)	3

* Particolato non altrimenti specificato (PNOS)
¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

Valori limite biologici
 Non si registrano limiti di esposizione biologici per gli ingredienti.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Lavoratori

Sostanza	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	DNEL
Resina epossidica (no. CAS 1675-54-3)	Inalazione	Effetti locali acuti / Effetti sistemici acuti	dati non disponibili
		Effetti cronici locali	dati non disponibili
		Effetti cronici sistemici	4,93 mg/m ³ (GESTIS)
Resina epossidica (no. CAS 9003-36-5)	Inalazione	Effetti locali acuti / Effetti sistemici acuti	dati non disponibili
		Effetti cronici locali	dati non disponibili
		Effetti cronici sistemici	29,39 mg/m ³
		Demica	0,0083 mg/cm ²
		Effetti sistemici acuti / Effetti cronici locali	dati non disponibili
		Effetti cronici sistemici	104,15 mg/kg p.c./giorno
Ossido di alluminio	Inalazione	Effetti cronici locali, Effetti cronici sistemici	15,63 mg/m ³
Diossido di titanio	Inalazione	Effetti cronici	10 mg/m ³

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Sostanza	Obiettivi di protezione ambientale	PNEC
Resina epossidica (no. CAS 9003-36-5)	Acqua dolce	0,003 mg/l
	Acqua di mare	0,0003 mg/l
	Acqua, rilascio discontinuo	0,0254 mg/l
	Sedimenti d'acqua dolce	0,294 mg/kg
	Sedimenti marini	0,0294 mg/kg
	Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	10 mg/l
Diossido di titanio	Suolo (agricolo)	0,237 mg/kg
	Acqua dolce	0,184 mg/l
	Acqua di mare	0,0184 mg/l
	Acqua	0,193 mg/l
	Sedimenti d'acqua dolce	1.000 mg/kg
	Sedimenti marini	100 mg/kg
	Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	100 mg/l
	Suolo (agricolo)	100 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Misure tecniche

Buona ventilazione meccanica generale e aspiratore locale. È necessario modificare il prodotto finale polimerizzato in modo che possa essere prodotta polvere, utilizzare un sistema adeguato per la rimozione della polvere o inumidire.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario. Se si superano i limiti di esposizione, utilizzare un respiratore a mezza maschera o a maschera completa con filtro combinato per polveri e vapori organici (ad es. filtro tipo EN A/P2).

Guanti di protezione: Guanti resistenti alle sostanze chimiche (per esempio gomma butilica, neoprene o PVC).

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali di sicurezza

Altre: Abiti impermeabili come necessario per prevenire il contatto con la pelle.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	pasta viscosa	pH	non applicabile
Colore	bianco	Viscosità cinematica	51.000 mm ² /s @ 25 °C
Odore	dolce	Solubilità in acqua	insolubile
Soglia olfattiva	indeterminato	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)	non applicabile
Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione	non applicabile	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione/punto di congelamento	non applicabile	Densità e/o densità relativa	2,441 kg/l
Percentuale volatile (per volume)	0%	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Infiammabilità	indeterminato	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	0%
Punto di infiammabilità	> 200°C	Caratteristiche delle particelle	non applicabile
Metodo	PM Vaso Chiuso	Proprietà esplosive	indeterminato
Temperatura di autoaccensione	non applicabile	Proprietà ossidanti	indeterminato
Temperatura di decomposizione	indeterminato		

9.2. Altre informazioni

Viscosità dinamica: 125.000 cPs @ 25 °C

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Calore eccessivo

10.5. Materiali incompatibili

Acidi, basi forti e ossidanti forti come il Cloro liquido e l'Ossigeno concentrato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

monossido di carbonio, diossido di carbonio ed altre esalazioni tossiche.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Principale modalità di esposizione per uso normale: Contatto con la pelle e con gli occhi. Il personale con problemi preesistenti alla pelle ed agli occhi e con allergie della pelle può subire un aggravamento a causa dell'esposizione.

Tossicità acuta -

Per via orale:

Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	DL50, ratto	> 5.000 mg/kg
Ossido di alluminio	DL50, ratto	> 5.000 mg/kg
Silice amorfa	DL50, ratto	> 5.000 mg/kg
Diossido di titanio	DL50, ratto	> 10.000 mg/kg

Per via cutanea:

Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	DL50, coniglio	> 2.000 mg/kg
Silice amorfa	DL50, ratto	> 2.000 mg/kg
Diossido di titanio	DL50, coniglio	> 10.000 mg/kg

Per inalazione:

Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Resina epossidica (no. CAS 1675-54-3)	CL0, ratto, 5-8 ore	Non si verifica mortalità al livello di saturazione dei vapori
Diossido di titanio	CL50, ratto, 4 ore	> 6,82 mg/l

Corrosione/irritazione cutanea:

Provoca irritazione cutanea.

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	Irritazione della pelle, coniglio	Irritazione moderata
Diossido di titanio	Irritazione della pelle, coniglio	Non irritante

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Provoca grave irritazione oculare.

Sostanza	Prova	Risultato
Resina epossidica (no. CAS 1675-54-3)	Irritazione degli occhi, coniglio	Irritazione moderata
Resina epossidica (no. CAS 28064-14-4)	Irritazione degli occhi, coniglio	Non irritante
Diossido di titanio	Irritazione degli occhi, coniglio	Non irritante

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	Sensibilizzazione della pelle, cavia	Sensibilizzante
Diossido di titanio	Sensibilizzazione della pelle, cavia	Non sensibilizzante

Mutagenicità delle cellule germinali:

Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700), Ossido di alluminio, Diossido di titanio: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha designato il diossido di titanio inalato come possibilmente carcinogeno per l'uomo. Il diossido di titanio in questo prodotto non si separa dalla miscela e non si disperde nell'aria, di conseguenza non costituisce un pericolo se utilizzato normalmente.

Tossicità per la riproduzione:

Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700), Ossido di alluminio, Diossido di titanio: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione singola:

Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700), Ossido di alluminio, Diossido di titanio: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione ripetuta:

Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700), Ossido di alluminio, Diossido di titanio: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Resina epossidica (no. CAS 9003-36-5)	NOAEL (dose senza effetto nocivo osservabile) per tossicità subcronica, orale, 90 giorni, ratto, maschile / femminile (OCSE 408)	250 mg/kg p.c./giorno
Resina epossidica (no. CAS 1675-54-3)	NOAEL (dose senza effetto nocivo osservabile) per tossicità subcronica, orale, 90 giorni, ratto, maschile / femminile (OCSE 408)	50 mg/kg p.c./giorno
Resina epossidica (no. CAS 1675-54-3)	NOAEL (dose senza effetto nocivo osservabile) per tossicità subcronica, dermica, 90 giorni, ratto, maschile / femminile (OCSE 411)	10 mg/kg p.c./giorno
Resina epossidica (no. CAS 1675-54-3)	NOAEL (dose senza effetto nocivo osservabile) per tossicità subcronica, dermica, 90 giorni, topo, maschile (OCSE 411)	100 mg/kg p.c./giorno

Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700): moderatamente tossico per gli organismi acquatici su base acuta (CL50/CE50 tra 1 e 10 mg/L nelle specie più sensibili.); NOEC cronica, 21 giorni, Daphnia magna (OCSE 211) 0,3 mg/l.

12.2. Persistenza e degradabilità

Resina epossidica: non prontamente biodegradabile (biodegradazione, OCSE 301F, 28 giorni: 5%). Ossido di alluminio, Silice amorfa, Diossido di titanio: sostanze inorganiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Resina epossidica: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Kow) = 2,64 – 3,78; fattore di bioconcentrazione (QSAR) ≤ 31 , basso potenziale di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Pasta viscosa Insolubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9). Resina epossidica: se il prodotto entra nel terreno, è mobile e può contaminare le acque del sottosuolo (Log Koc $\leq 3,65$).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno conosciuto.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Combinare resina e materiale polimerizzante. Il materiale polimerizzato finito non è pericoloso. Smaltire in una discarica con licenza adeguata i contenitori sigillati con liquidi stabilizzati e solidificati. I componenti non sottoposti a reazione sono scarichi speciali (classificato come pericoloso secondo la 2008/98/CE). Può essere incenerito in un impianto appropriato. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON PERICOLOSO, NON REGOLATO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.5. Pericoli per l'ambiente

NON APPLICABILE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NON APPLICABILE

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

NON APPLICABILE

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro

15.1.2. Normative nazionali

Implementazione nazionale della Direttiva CE a cui si fa riferimento nella Sezione 15.1.1.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LCS: Limite di concentrazione specifico
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TLV: Valore limite di soglia
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1, H317	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3, H412	Metodo di calcolo

Fraasi di pericolo (H) rilevanti: H315: Provoca irritazione cutanea.
 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H319: Provoca grave irritazione oculare.
 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezione 3.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.

